



CITTÀ DI MOLFETTA
PROVINCIA DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del 7 maggio 2010

- Verbale -

Esame ed approvazione della delibera n. 14/2010:

“Integrazione della Delibera di Consiglio Comunale n. 05 del 08.02.2005 per l’alienazione di unità immobiliari del Centro Antico a completamento dell’Isolato 16”.

PRESIDENTE:

Passiamo adesso al punto numero 6 avente ad oggetto: "Integrazione della delibera di Consiglio Comunale n. 5 dell'8/2/2005 per alienazioni di unità immobiliari del Centro Antico a completamento dell'Isolato 16".

Introduce sempre l'Assessore, Vicesindaco Uva, prego.

ASSESSORE UVA:

Qualche anno fa la Cooperativa Quarzo vinceva una regolare gara concorsuale per l'acquisizione di unità immobiliari dell'Isolato 16 all'interno del centro storico, per destinare gli stessi ovviamente immobili a edilizia residenziale pubblica e in quella occasione, diciamo, non venne considerata un'area, una modestissima area residuale. Successivamente, la stessa cooperativa ha fatto istanza a che vi fosse l'alienazione di questa area residuale, in favore della stessa cooperativa ai sensi della Legge Urbanistica 1150 del 1942, ovviamente nel pieno rispetto del Piano Particolareggiato del centro storico, altresì impegnandosi a far rimanere altresì una parte importante di quell'area residuale inedificata sia per tutela sotto un profilo naturalmente storico e archeologico, ma anche per destinare quell'area a giardino. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Assessore. Ci sono richieste di chiarimenti? Prego Consigliere Piergiovanni.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Grazie Presidente.

Io devo fare una mozione, nel senso che proprio su quello che ha dichiarato l'Assessore, chiedo all'Amministrazione di ritirare il punto per una maggiore...

PRESIDENTE:

Quindi è una questione pregiudiziale.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Sì, per una maggiore e attenta verifica sia dal punto di vista tecnico e se mi permettete anche di fare una verifica come Commissione Consiliare, perché tra quello che è stato scritto e quello che è lo stato dei luoghi, nei quali io sono andato personalmente a rendermi conto, ci sono delle discordanze.

Quindi, io invito l'Amministrazione a fare maggiori verifiche su quello che praticamente è stato detto. Parto da un presupposto fondamentale che è quello che ha detto l'Assessore sul discorso proprio di quelle mancanze di unità immobiliari che non sono state all'epoca cedute. Nella delibera si legge che: *"Verificato che le unità immobiliari di proprietà comunale in Via Macina dal Civico 43 al Civico 51 non furono inserite all'interno della delibera consiliare - la delibera madre delle alienazioni degli immobili - per non edificare l'area derivata da crolli avvenuti negli anni esistenti sulla Via Macina e per poter appezzare la visione delle antiche tracce di copertura a falda delle case a torre"*.

Quindi, diciamo questo fatto qui è un fatto che praticamente quel 47 non esiste, pardon, dico bene quel 47 non esiste, ecco perché io chiedo a tutti quanti, perché questa è praticamente la situazione che va a salvaguardare queste tracce di coperture a falde, ecco perché io non sto dicendo che...facciamo una verifica sia tecnica che come Commissione a quello che io praticamente sto dichiarando. Se non c'è questa volontà, diciamo ognuno farà le sue scelte.

PRESIDENTE:

Lei formalizza Consigliere la questione pregiudiziale, cioè chiede che sia ritirato il punto è vero?

Consigliere Piergiovanni.

(L'Ingegnere proietta una diapositiva del luogo in questione)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Ingegnere quello non è lo stato dei luoghi, Ingegnere possiamo andare anche adesso a vedere, adesso Ingegnere, sono sempre disponibile, siamo andati oggi pomeriggio e se quello è il ...sullo stato dei luoghi, io sono disponibile...

PRESIDENTE:

Innanzitutto il parere dell'Amministrazione, ovviamente è confortato dal parere del ...

INGEGNERE ALTOMARE:

La parte interessata è formata da quattro numeri civici dal 43 al 51, dal 43 al 47 è una zona che non è completamente demolita, non è completamente crollata, per cui non rientra nell'art. 4 di cui al piano di recupero, per cui può essere esattamente, benissimo riedificata per quello che prevede il piano di recupero. Chiaramente, non si può fare di più o di meno, perché mi pare che sono due piani soltanto. Per quanto riguarda invece l'area esterna, quella libera che è definitivamente crollata, evidentemente quella soggiace a quell'articolo, per cui su quella non si potrà edificare, né si potrà realizzare nulla, rimarrà come area esterna. La Quarzo l'ha chiesta solo perché fa parte del completamento dell'Isolato 16, che è già della Cooperativa Quarzo a seguito di gara. Non dimentichiamo, lo ha detto l'Assessore, che ai sensi dell'art. 21 della Legge 1150 del '42, la parte pubblica che autonomamente non può essere eseguita e realizzata, accede automaticamente al privato, a condizione che venga pagato al giusto ristoro, in questo caso al prezzo di gara rivalutato del 38%. È automatica la questione, non è nemmeno tanto ...quindi è assolutamente normale, perché è un completamento dell'Isolato 16, previsto dal piano di completamento per di più. Non possiamo lasciarle isolate queste due parti e né il Comune potrà mai realizzare da solo nulla, né potrà darlo in assegnazione, perché ai sensi dell'art. 21 del 1150, prima deve chiedere al privato se lo vuoi acquistare, cioè alla Quarzo e poi, con il suo diniego, può dare, può metterlo in gara.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Giusto per chiarire la situazione, dal 43 al 51 voi avete dichiarato che sono crollati. Le norme tecniche di attuazione che non ho scritto io, che ha scritto l'Ingegnere Mezzina, prevede all'articolo, questo è quello che penso io, poi diciamo lei può fare tutto quello che vuole, "*Tutte le eventuali ricostruzione di aree rese libere da crolli o demolizioni, ancorché previste dal presente piano, devono essere assoggettate a progettazioni qualificate a mezzo di concorsi, rispetto alle quali le previsioni del piano di cui innanzi dette sono da intendersi come indicative potendo essere sostituite da altre forme di realizzazione di servizi, anche non edificati, purché rispondenti alle esigenze sociali e ambientali della comunità cittadina*".

All'epoca fu stralciati di proposito quei quattro numeri, quei cinque numeri, furono stralciati perché là c'era, diciamo questa cosa, questa copertura a falda che voi stessi avete dichiarato per rendere più visibile quella zona. E' giusto che quell'area possa essere il giardino, che ne possa usufruire la cooperativa, io non sono contrario a questo discorso, però non è giusto, che come ben sa le norme tecniche di attuazione prevedono dove c'è il rudere - e il rudere sta al 43 - prevede che dove c'è il rudere, venga il rudere ristrutturato secondo...ma non ristrutturato piano terra, primo piano, secondo piano, cosa che avverrà là, il 43 non è demolito, mica sto dicendo che il 43...

INGEGNERE ALTOMARE:

Quello è il 47 che non è demolito.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Ingegnere, andiamo a vedere e io qua che sto dicendo andiamo a vedere, se io dico che ho sbagliato io, io come sempre ammetto l'errore. Secondo me il 47, il 49 e il 51 non ci sono, perché là c'è la gru, qua c'è la gru. Signori, io quello che vi chiedo, ripeto sono pubblicamente disposto, sono...

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Se voi leggete, qua dite che non viene edificato dal 49 al 51, poi se secondo voi è dal 47 al 51 è la stessa cosa di 49 e 51 io sono disposto a questa cosa.

INGEGNERE ALTOMARE:

Chiedo scusa, gliel'ho spiegato già in Commissione, i due numeri civici vanno intesi sul lato destro dell'accesso, quindi quando le dico dal 47 al 51, intendo il manufatto che sta dopo il numero civico 47, quindi sono due pezzi e gli altri due pezzi sono edificabili. Quella situazione che sta là...

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

E' una situazione che al Civico 49 e 51 di Via Macina, in quanto la stessa rimane ineditata per poter apprezzare la visione delle antiche tracce di copertura a falde. Ripeto, io non sono contrario al fatto che la cooperativa si prenda l'area, perché io sono un uomo di mondo e vivo la città e so benissimo che l'Amministrazione Pubblica non può fare degli interventi su quelle zone che sono esosi. Bisogna apprezzare la Cooperativa Quarzo, però è giusto rispettare le norme, le norme dicono e lei lo ha scritto, non l'ho scritto io, che al Civico 49 al 51, se secondo voi questo qua significa dal 47 al 51 io non capisco niente.

PRESIDENTE:

Un attimo soltanto Assessore, giusto per ...allora il tecnico ha terminato la sua relazione?

INGEGNERE ALTOMARE:

Voglio solo puntualizzare, Presidente, che dalla diapositiva quel muro che voi vedete sulla destra, è il muro dell'isolato numero 47, quindi non è crollato nulla, una parte, certo come tante altre zone, una parte è crollata, ma una parte di meno. Quell'articolo del piano di recupero prevede che le zone completamente demolite, dove non c'è nemmeno la traccia del rudere non debbano essere fatte o meglio possono essere realizzate purché siano soggetti a progettazione eccetera, eccetera, questa è la verità, non che non possono essere realizzate.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

E'a conferma di quello che dico io, chiudo, non parlo più. Il responsabile del centro storico del Comune di Molfetta, tanto per precisare e per essere tutti quanti corretti, ha dato parere negativo, che come tutti quanti possiamo vedere sta agli atti.

PRESIDENTE:

Allora tecnicamente, un attimo soltanto, innanzitutto per l'Amministrazione il Vicesindaco, il Sindaco.

ASSESSORE UVA:

A seguito del chiarimento da parte del dirigente del settore territorio, l'Amministrazione invita il Consiglio Comunale a dare parere favorevole alla delibera.

PRESIDENTE:

Consigliere Mezzina come Presidente della I Commissione.

CONSIGLIERE MEZZINA:

Signor Presidente, signori Consiglieri, signor Sindaco, è evidente che il parere della I Commissione soggiace alla fiducia riposta nel tecnico Ingegnere Altomare. Premesso questo, è anche altresì evidente che non potendo la Commissione spostarsi fisicamente sul sito, perché per regolamento, per regolamento, consentitemi io leggo il regolamento, poi sto facendo la mia interpretazione supportata anche da un confronto che ho con gli uffici. Di conseguenza, non potendo la Commissione e avendo riposto fiducia nella parte tecnica, esprime parere favorevole per la componente appunto di Maggioranza al provvedimento che si sta andando a votare, questo è quanto. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Mezzina.

Per questioni di regolamento, poiché la questione pregiudiziale o sospensiva e la nostra è la sospensiva, deve essere posta prima dell'inizio della discussione generale, quindi noi eravamo in una fase di chiarimenti, quindi terminiamo la fase dei chiarimenti, poi il Consigliere Piergiovanni ha formalizzato la questione sospensiva e quindi poi deliberiamo sulla questione sospensiva.

Per cortesia un po' di tranquillità, Sindaco prego.

SINDACO:

Non so manco di che si tratta, voglio capire che cosa cambia? Dice Piergiovanni che deve salvaguardare un muro, no Madonna Santa, dice però guardi deve salvaguardare, voglio sapere con quello che votiamo viene salvaguardato?

Voglio dire se si può spiegare a Piergiovanni, perché questo suo intendimento viene comunque salvaguardato da questa deliberazione, punto, finito. Se è vero allora è vero, se non è vero perché lei lo ...lo sappiamo, ma io concordo con quel che ha detto il Consigliere Mezzina, il nostro compito non è di fare i geometri, io facevo male un altro mestiere e altri colleghi lo fanno meglio di me, ora figurati se posso fare il geometra. Ora, il problema nostro è di valutare sulla base degli atti quel che ci accade. Il Consigliere Piergiovanni pone un problema, fa vedere un muro che egli identifica personalmente - scusate nemmeno le voglio leggere, come sapete di tutto quello che abbiamo approvato stasera non so manco di che si tratta - ma voglio dire se il Consigliere Piergiovanni dice questo muro è l'obiettivo e lo voglio salvaguardare, io pongo una sola richiesta all'Ingegnere Altomare, innanzitutto si salvaguarda? Perché se si salvaguarda, allora secondo me non stiamo a discutere di niente.

INGEGNERE ALTOMARE:

Perché non guardate le cose, ma perché devo andare sul posto.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Che cosa cambia, la domanda, noi di solito abbiamo...

INGEGNERE ALTOMARE:

Consigliere ci sono, lei ha chiamato il piano di recupero, questo è il piano di recupero, all'altezza 47...

(Intervento fuori microfono non udibile)

INGEGNERE ALTOMARE:

Certo che il 47 si realizza e perché no.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Perché si deve realizzare?

INGEGNERE ALTOMARE:

Perché non è demolito, non è crollato, non è demolito, quella è la facciata, ma la facciata del 47 lei la vede demolita?

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Sì, signore!

Sì, signore!

Sì, signore la porta del 43 sta, la porta del 45 sta, la porta del 47 non esiste.

INGEGNERE ALTOMARE:

Sono chiacchiere.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Non esiste!

PRESIDENTE:

Va bene, ormai le questioni sono state ampiamente illustrate, allora cortesemente recuperiamo un po'...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Consigliere De Candia un attimo.

Possiamo recuperare un po', ingegnere...

(Interventi fuori microfono non udibili)

PRESIDENTE:

Cortesemente, cortesemente un attimo. Cortesemente proseguiamo con la richiesta di chiarimenti. Per cortesia, per cortesia, allora Consigliere De Candia, prego per chiarimenti. Prego. Finalmente nel momento giusto c'è chiarimento, prego.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Scusate, noi dobbiamo, come dire, dare il nostro modestissimo contributo. Se il Consigliere Piergiovanni dice nella sua dichiarazione che non esiste la porta, non lo so, l'ingegnere dice sì, cioè fatecelo capire, io chiedo all'ingegnere di essere più chiaro sotto questo aspetto. Grazie.

PRESIDENTE:

Però se vi accavallate, la parola ce l'ha il Consigliere De Candia. Consigliere De Candia lei ha terminato.

CONSIGLIERE DE CANDIA:

Sì.

PRESIDENTE:

Consigliere Salvemini lei ha chiesto chiarimenti?

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Il chiarimento è un chiarimento essenziale, un contributo, perché la questione posta dal Consigliere Piergiovanni mi sembra cruciale, ma è una questione di fatto, perché una cosa è che...

PRESIDENTE:

Però le chiedo una cosa Consigliere Salvemini, siccome dopo dobbiamo poi, come dire, affrontare la questione sospensiva, allora poi dopo non è che dobbiamo fare altri interventi sulla questione sospensiva, quindi fondiamo le due fasi, perché altrimenti dopo...

CONSIGLIERE SALVEMINI:

La questione sospensiva posta...

CONSIGLIERE MEZZINA:

Chiedo scusa Consigliere Salvemini, volevo solo porre un quesito che può essere propedeutico al suo intervento, penso, volevo chiedere all'Ingegnere Altomare se il numero civico 47 è indicativo di un varco?

Nel senso il numero civico 47 è indicativo di un varco o è murato?

PRESIDENTE:

Risponde dopo a tutte le richieste di chiarimento.

Prego Consigliere Salvemini.

Consigliere Salvemini, prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

La questione sospensiva posta...

INGEGNERE ALTOMARE:

Questo è l'immobile 47 (*mostra la diapositiva*).

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Se ci accavalliamo non capiamo nulla. Ingegnere spenga il microfono per favore. È molto semplice...

PRESIDENTE:

Consiglieri, però basta, cerchiamo di recuperare un po' di serietà. Consigliere Salvemini.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Io dicevo semplicemente che, mi sembra importante stabilire questa cosa. Dicevo che la questione posta dal Consigliere Piergiovanni mi sembra sia questa, intanto gli interventi diciamo di cui si è chiesta l'autorizzazione possono essere posti in essere in quanto vi siano le vestigia, vi siano le vestigia di un fabbricato storico preesistente. Se lì, come ipotizza il Consigliere Piergiovanni, vi è un'area nuda senza alcuna vestigia di un fabbricato preesistente, allora questo incide sull'esame dell'istanza, della domanda. Allora, siccome il Consigliere Piergiovanni sostiene di avere appena visionato l'area, allora in questo caso, in questo caso la richiesta di sospensiva ha un senso. Ma qui ci troviamo di fronte, dico a monte di una controversia di carattere giuridico amministrativo urbanistico sulla questione di fatto. Cioè a prescindere dalla esistenza o meno del Civico 47 in quanto stipite, portale o quanto altro, dietro la cortina nella quale si apriva il portone, lo stipite, l'architrave del Civico 47, esistono vestigia o meno di un fabbricato preesistente in guisa tale che si possano applicare le norme sulla ricostruzione previste dal Piano Particolareggiato di recupero del centro antico?

Questo è il punto. Se il Consigliere Piergiovanni vuole chiarire, se oltre ad avere rilevato l'assenza dello stipite del portale del 47, ha anche rilevato l'assenza completa di qualsiasi vestigia di un fabbricato preesistente. Vestigia significa il muro laterale, sia pure diroccato, il muro praticamente di fronte che delimita l'area, sia pur uno o due muri, questo mi sembra il punto fondamentale. Quindi, tutte le altre discussioni e diatribe sono oziose, perché una volta risolto questo problema, tutto quanto praticamente è una mera conseguenza.

PRESIDENTE:

Prima di affrontare la questione, ci sono altre richieste di chiarimenti? Sì, prego Consigliere De Robertis.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Due domande, innanzitutto leggendo la delibera consiliare del 2005, non vedo inserito nel piano di vendita anche il numero 37 e 39, non ci sono e volevo sapere di queste altre due unità che fine abbiamo fatto. Cioè perché la delibera, si ferma al 35, poi va al 41, invece esiste anche il 37 e 39, questa è una prima domanda,

una prima richiesta. Seconda richiesta, perché mai, visto che meno di un mese fa abbiamo fatto la ricognizione degli immobili comunali, questi immobili non sono stati inseriti negli elenchi delle alienazioni?
Domanda.

Finito.

PRESIDENTE:

E' conclusa la fase dei chiarimenti, non interviene più nessuno per chiarimenti, può rispondere il tecnico. Prego Ingegnere Altomare può rispondere a queste richieste di chiarimenti che hanno fatto.

INGEGNERE ALTOMARE:

Presidente, non so la delibera precedente del 2005, quindi non ho la condizione, quella riguarda il settore appalti, non riguarda questione urbanistica, è una gara di vendita. Io dico soltanto che la norma è perfettamente applicabile al caso, perché come ha fatto rilevare anche l'altro Consigliere, quella norma si applica alle aree completamente demolite, tutte demolite. Dove c'è la possibilità di intravedere comunque una traccia del fabbricato preesistente, sono, ma è previsto dal Piano di Recupero santo Iddio e santo dio, ma perché dobbiamo andare contro il Piano di Recupero se è previsto?

PRESIDENTE:

Non vi sovrapponetevi Assessore, non vi sovrapponetevi, è stato un ...

INGEGNERE ALTOMARE:

Non glielo so dire.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Va bene, io lo voglio sapere, invece.

INGEGNERE ALTOMARE:

Non stiamo discutendo della gara di appalto del 2005.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

No, ma non ci sono gli altri, non ci sono dal 43 al 49 che non ci sono nella gara di appalto e non sono stati inseriti nemmeno in quella ricognizione che abbiamo fatto per l'alienazione. Ma fatemi capire perché, perché non furono inseriti in una cosa che abbiamo fatto un mese fa, quaranta giorni fa ai sensi della 133 dello 2008, noi non l'abbiamo inseriti perché?

PRESIDENTE:

Consigliere De Robertis le sue richieste di chiarimento sono chiarissime, io voglio ascoltare invece...

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Mi sta rispondendo diversamente.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

Per cortesia Consigliere De Candia.

INGEGNERE ALTOMARE:

Ho già riferito Presidente che, non so perché nell'elenco della gara di appalto non fu inserito nel 2005.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Lo hai scritto Ingegnere, lo hai scritto tu!

INGEGNERE ALTOMARE:

Che cosa?

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Non l'ho scritta io la delibera.

INGEGNERE ALTOMARE:

Del 39 e 35?

PRESIDENTE:

Guardate, adesso la prossima interruzione, dopodichè... Prego.

INGEGNERE ALTOMARE:

Quindi, non lo so questo fatto, io so per certo che queste aree, per la tipologia che hanno queste aree, rispondono pienamente al Piano di Recupero del centro antico, per la parte dei due civici dal 43 al 47 e dal 47 al 51, esattamente rispondono alle indicazioni NTA del Piano di Recupero, questa è la posizione del dirigente. Per quanto riguarda perché non furono inserite dentro la cosa, queste aree probabilmente non furono inserite, perché tanto accedevano, dovevano accedere automaticamente ai sensi dell'art. 21 al privato o sarebbero state messe in vendita successivamente.

PRESIDENTE:

Per cortesia, Consigliere Piergiovanni lei continua a mantenere ferma la questione.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Sì, chiedo scusa, devo chiedere innanzitutto scusa all'aula per la veemenza e come mi sono comportato, comunque io voglio dire solo questo...

PRESIDENTE:

Consigliere De Candia però la smetta di stare a commentare qualsiasi tipo di intervento. Consigliere De Candia per cortesia, le chiedo veramente per cortesia. Prego Consigliere Piergiovanni.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Non sono certamente un geometra, però sono uno che ama questa città e sono per il rispetto delle regole. L'Amministrazione può decidere, il Consiglio può decidere di fare quello che vuole, il 47 non esiste, il 47 non esiste e il Piano di Recupero prevede solo quando le aree sono crollate, lo avete dichiarato voi, quando le aree sono crollate non si può realizzare niente. I ruderi che sono presenti al 43 e al 45 è giusto che vengano secondo le norme tecniche del centro storico, vengano recuperate a differenza di quello che viene detto, che sono 30 metri che si recuperano, si recuperano all'incirca più di 200 metri, perché verrà fatto primo piano, secondo piano, piano terra per ben tre numeri civici. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere. Lei mantiene ferma la questione sospensiva.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Certo.

PRESIDENTE:

Sì, allora sulla questione sospensiva un intervento a favore da parte di un Capogruppo e un intervento contro. Prego Consigliere Salvemini. Per cortesia lo precisiamo dopo quando andiamo nel merito.

Chi interviene? Consigliere Salvemini, prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Presidente, volevo dire che poiché il Consigliere Piergiovanni, ma anche il Consigliere De Robertis adesso rappresentava la questione dell'assenza dei numeri civici 37 e 39, io credo che a questo punto e con particolare riferimento anche al fatto che, il Consigliere Piergiovanni ha insistito dietro mia specifica richiesta

e domanda, è vero o non è vero, cioè ti consta che non vi sia alcuna traccia di un preesistente fabbricato nell'area retrostante il civico 47? Il Consigliere Piergiovanni ha sostenuto che nell'area retrostante il luogo ove un tempo si trovava il portone, l'architrave, lo stipite del Civico 47, attualmente non vi è assolutamente nulla, così ha sostenuto, avendo lui fatto un sopralluogo oggi pomeriggio e siccome io non ho ragione per non credere alla buona fede del Consigliere Piergiovanni, non ci resta come gruppi di Opposizione che aderire alla richiesta di sospensiva. Non ha un carattere politico questa, ma ha un carattere diciamo praticamente di rilevazione di una questione di fatto, di una constatazione, necessitata dalla constatazione di una determinata fisionomia dello stato dei luoghi.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvemini.

Un intervento a favore, cioè contro chiedo scusa.

Giancaspro.

CONSIGLIERE GIANCASPRO:

Grazie Presidente.

Riteniamo di non accettare la proposta fatta dal Consigliere Piergiovanni, semplicemente perché diciamo la motivazione si basa su una considerazione abbastanza semplice. Molto probabilmente per quello che diciamo la logica può dettare, le fotografie mostrate anche dall'Ingegnere Altomare, probabilmente saranno state scattate forse qualche mese fa rispetto invece alla presa visione del Consigliere Piergiovanni che invece risale a qualche ora fa. Per cui potrebbe anche essere, voglio dire senza voler smentire né l'una e nell'altra tesi, che diciamo nel corso di questi giorni, di queste settimane o di questi mesi, non sappiamo quando, diciamo siccome stanno eseguendo dei lavori e sono anche agli atti voglio dire i dati dell'inizio lavori, probabilmente anche per ragioni di sicurezza, avranno forse murato l'ingresso del Civico 47 o anche diciamo magari sarà pur venuto via il numero che indica il 47. Ma questo non cambia la questione, perché di fondo la questione è un'altra, non è se il 47 esiste o no, ma è se dietro al 47 che cosa c'è. Per cui di fatto sicuramente ci sarà un'area, quell'area, il problema è capire se quell'area è assoggettabile a area diciamo che è venuta fuori come conseguenza di crolli, per cui unitamente alla 49 e alla 51, piuttosto che invece da annettere diciamo così alla 43 e alla 45. Ma dirò di più, diciamo le norme tecniche che regolano il Piano di Recupero del centro antico in realtà, non parlano di impossibilità di edificare sulle zone. Il comma aggiuntivo che è l'art. 4 delle norme tecniche di attuazione, in realtà, dice che è possibile andare comunque a riedificare, ma con una serie di requisiti, con una serie di vincoli. Per cui laddove, ovviamente diciamo la cooperativa o chi andrà ad eseguire questo tipo di intervento, si attiene strettamente al piano e alle norme previste dal piano, non vedo qual è il motivo ostativo che in questo momento ci impedisce di deliberare. Per queste ragioni, riteniamo di dover procedere con i lavori del Consiglio. Grazie.

PRESIDENTE:

Quindi, in buona sostanza è contro la proposta. È posta in votazione la questione sospensiva, cioè quello di rinviare il punto all'ordine del giorno proposta dal Consigliere Piergiovanni.

Chi è favorevole alla proposta di accoglimento della sospensiva, della richiesta di sospensiva può alzare la mano. Sono 6 (Salvemini, Abbattista, De Candia De Robertis, Piergiovanni e Porta)

Chi invece è contrario? 20, c'è qua il Consigliere Mastropasqua.

Quindi la proposta non è accolta, quindi si può procedere con il punto.

Il risultato della votazione è 19 contrari e 6 favorevoli, la questione è respinta, quindi siamo nella fase della discussione.

Ci sono interventi per discussione?

No. Per dichiarazioni di voto?

Chiedo scusa. Sempre per la discussione c'è l'intervento del Consigliere Piergiovanni, prego.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Chiedo scusa, rinuncio all'intervento.

PRESIDENTE:

Rinuncia. Ci sono altri interventi?

No. Per dichiarazione di voto ci sono interventi?

Sì, prego.

CONSIGLIERE PIERGIOVANNI:

Voto contrario e chiedo che gli atti quando saranno inviati per il discorso della Sovrintendenza, se è possibile inviare anche le mie dichiarazioni derivanti dal fatto che dal 47 al 51 non c'è traccia. Grazie.

PRESIDENTE:

Altri interventi?

Altri interventi per dichiarazioni di voto?

No, allora è posta in votazione...Prego.

CONSIGLIERE SALVEMINI:

Presidente, semplicemente per dire che alla luce, poiché noi abbiamo votato a favore della sospensiva con l'esigenza di verificare la questione di fatto posta dal Consigliere Piergiovanni, poiché vi è questo dubbio in linea di fatto, perché è vero che si può edificare con determinate prescrizioni, ma effettivamente è ben diversa la ricostruzione di un fabbricato preesistente dalla edificazione ex novo su un'area nuda. Quindi, diciamo i presupposti dell'esame della delibera mutano, sono diversi, a seconda che si tratti di un'area nuda interclusa tra due fabbricati edificati e invece una area risultante da un crollo e che addirittura reca delle vestigia e delle tracce di un fabbricato o addirittura parte di un fabbricato preesistente, la disciplina urbanistica è anche differente sotto questo profilo.

Ragion per cui, ragion per cui ci vediamo costretti ad astenerci rispetto alla proposta di deliberazione per il dubbio che ho illustrato.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Salvemini. Ci sono altre richieste di intervento? Consigliere De Robertis.

CONSIGLIERE DE ROBERTIS:

Sì, per esprimere il voto contrario, non fosse altro perché non si capisce perché diciamo non sono stati inseriti questi immobili nella ricognizione fatta per l'alienazione, quindi vuol dire che già, perché diversamente, dal momento che abbiamo un regolamento per l'alienazione di quegli immobili, quindi avrebbero dovuto quegli immobili seguire quanto previsto dal regolamento, perché il dirigente ha fatto riferimento ad una legge, io ricordo al Consiglio che Molfetta ha un regolamento per l'alienazione degli alloggi di tutto quanto il patrimonio comunale. Vedo che in questa circostanza il Consiglio Comunale non si è attenuto a quanto previsto dal regolamento, va bene, motivazione per cui anche voterò contro. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere De Robertis. È posto in votazione il punto all'ordine del giorno numero 6 avente ad oggetto: "Integrazione della delibera di Consiglio Comunale 5 del 8/2/2005 per l'alienazione di unità immobiliari del centro antico a completamento dell'Isolato 16".

Chi è favorevole all'approvazione può alzare la mano. 19.

Contrari? Sono 3 (Piergiovanni, De Robertis, Porta).

Astenuti? Sempre 3 (Salvemini, Abbattista, De Candia).

Quindi il Consiglio Comunale approva.